

Vittorio
Testa

La Corale laurenziana, proprio nel mese mariano, omaggia la Vergine nella sera in cui tornerà ufficialmente in basilica la tela che raffigura la Madonna con San Bernardino da Siena. Il restauro de "La Vergine Immacolata con San Bernardino", opera del Nuvolone, uno dei maggiori pittori del Seicento lombardo, sarà presentato sabato 24 maggio alle 21 in San Lorenzo. I lavori di restauro, voluti dal Lions club Mortara Silvabella, saranno presentati da Anna Parma, titolare dello studio che ha eseguito il recupero della tela, dal presidente

della sezione locale di Italia Nostra Giovani Patrucchi e dalla sovrintendente dei Beni culturali Paola Strada. Dopo i tradizionali saluti della presidente del club Luisa Gervasio, prenderà il via l'elevazione spirituale mariana guidata dai canti della Corale laurenziana diretta da Santino Invernizzi. Le musiche di Jacques Arcadelt, Ludwig Van Beethoven, Clemente Ferraris, Marco Frisina, Wolfgang Amadeus Mozart, Mattia Paganini, Franz Schubert, Giuseppe Verdi e Mauro Ziglioli saranno accompagnate da Mattia Paganini che siederà al grand'organo Mascioni e dai cantori della Laurenziana con la partecipazione del soprano solista Jing Yuan.

Nella parte finale del concerto, troverà un posto particolare una composizione dell'indimenticabile Mauro Ziglioli: si tratta di una toccante Ave Maria per voci fem-

Sabato a San Lorenzo l'omaggio mariano della Corale laurenziana



Alle 21 sarà presentato il restauro della tela del Nuvolone seguito dal Lions club Mortara Silvabella



minili che dedicò alle Suore missionarie dell'Immacolata Regina Pacis e che la Corale eseguirà per la prima volta. Nel solco del culto popolare mariano, l'inedita e preziosa "Vergine piena di grazia", composta dall'organista Mattia Paganini su testo di Santino Invernizzi in occasione del centenario di fondazione, da parte del Beato Pianzola, del gruppo "Giovani guar-

die", antesignano della successiva Congregazione delle Suore missionarie. La serata del 24 maggio in San Lorenzo costituirà un momento di raccoglimento e di ringraziamento, che è scaturito da preziose collaborazioni: il club Mortara Silvabella ha avuto al suo fianco, oltre all'insostituibile Corale laurenziana, il Comune di Mortara, "Foto di gruppo", Asm Vigevano, Università della terza età, Avo, e "La scuola d'arte di Mortara".

Lunedì prossimo al via il 13esimo corso teatrale con Marta Comeglio

Il corso comunale di teatro fa 13! Lunedì prossimo, 26 maggio, dalle 21 alle 23 presso l'auditorium "Città di Mortara" si svolgerà la prima lezione della tredicesima edizione del corso comunale di teatro. In cattedra, ancora una volta, la regista mortarese Marta Comeglio che guiderà i partecipanti in un interessante percorso alla scoperta del mondo del teatro.

Il corso si svolgerà all'auditorium di viale Dante e, almeno inizialmente, le lezioni avranno cadenza settimanale. Gli interessati possono iscriversi presso l'ufficio Economato del Comune versando un contributo di 100 euro, mentre i ragazzi fino a 18 anni dovranno versare 50 euro. (v.t.)



Si alza il sipario sul saggio di fine anno di "Teatrando", il laboratorio teatrale del liceo Omodeo.

Gli studenti della scuola superiore di strada Pavese tornano a calcare il palco dell'auditorium "Città di Mortara": sabato 24 maggio, alle 21, la struttura di viale Dante ospiterà "In Berlin", lo spettacolo ideato e diretto dalla regista mortarese Marta Comeglio.

Protagonisti due testi di Bertolt Bre-

Con Teatrando, l'Omodeo porta all'auditorium Bertolt Brecht



cht: "Tamburi nella notte" e "Misericordia e terrore".

I giovani attori faranno prendere vita alla Berlino prima metà del se-

colo scorso: una città viva dal punto di vista artistico e intellettuale, una metropoli che ha visto nascere la corrente espres-

sionista, la capitale di quel Reich travolto prima dalla rivolta spartachista e poi dall'arrivo del nazismo hitleriano.

La capitale tedesca sarà raccontata attraverso le voci dei personaggi di uno dei più importanti drammaturghi tedeschi: nel teatro di Brecht rivivono personaggi, drammi e casi umani che sapevano incantare il pubblico per la loro arguzia, modernità e impostazione scenica. (v.t.)

NELLA FOTO

gli studenti

dell'Omodeo

durante le prove

all'auditorium

tuale, una

metropoli

che ha visto nascere

la corrente espres-